

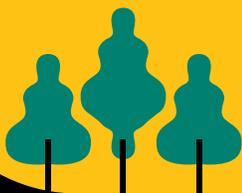
N°26

smagazine

IL MAGAZINE DI SAEF



FARE CULTURA NEL
PRESENTE PER GENERARE
VALORE NEL FUTURO



 **SAEF**
+ valore con le tue persone

I NUMERI DEL

2024



PERSONE
FORMATE

9746

AZIENDE
ASSISTITE

732

PERSONE
PROTETTE

13811

CORSI
EROGATI

1631

smagazine

Fare cultura nel presente per generare valore nel futuro

DI ENRICO PRATA, AMMINISTRATORE DELEGATO
SAEF E ARIANNA AMBIENTE



Dal cinema al teatro, dall'arte figurativa all'acquisizione di un'impresa, da una relazione d'impatto a un ciclo formativo manageriale, dall'attività di un centro studi a eventi rivolti ai ragazzi. Qual è il filo conduttore che lega queste attività, apparentemente così scollegate fra loro? Generare valore con le persone e sulle persone. SAEF ne è convinta da sempre e lo ha dimostrato anche nel recente passato. Leggendo questo magazine, l'occhio del lettore potrebbe essere fuorviato da argomenti che apparentemente si distanziano dalla logica aziendale tradizionale, ma proprio in questa accezione c'è la novità: SAEF approccia il mercato e il mondo imprenditoriale con una logica nuova del fare impresa. Una logica trasversale agli ambiti in cui opera, che pone la cultura quale baluardo di crescita e sviluppo.

Per questo non c'è da stupirsi se in occasione di una ricorrenza sulla sicurezza sul lavoro si propone un racconto teatrale o se un artista viene ospitato per mesi in azienda al fine di "disegnare" il lavoro quotidiano. È anche e soprattutto in questo approccio culturale che si sviluppano le idee per la crescita e che si rafforzano le convinzioni. È anche in questi passaggi che si genera valore con e sulle persone. Ogni servizio che offriamo ai nostri clienti rientra nel grande cappello della sostenibilità e per noi quel cappello è retto su un capo culturale, non funzionale e strumentale. Generare valore significa valorizzare quel cappello pensando a risolvere problematiche contingenti, ma mirando a generare un cambiamento di prospettiva: fare cultura nel presente per generare valore nel futuro.

SAEF SRL
VIA BORGOSATOLLO 1, 25124 BRESCIA
T 030.3776990 / INFO@SAEF.IT
WWW.SAEF.IT

- 01 Global Compact
- 02 SAEF brilla d'argento con Ecovadis
- 03 Relazione d'impatto
- 04 Quando l'arte incontra l'impresa
- 05 Centro Studi
- 06 Direzione Crescita e Domani Lavoro
- 07 Arianna Ambiente nel gruppo SAEF
- 08 I manager del futuro
- 09 Dal cinema al teatro
- 10 OENO & SAEF



01

**Global Compact:
il cambiamento
è oggi!**

**UN'AZIENDA "MODERNA", SECONDO
IL PRESIDENTE DI UNGCN ITALIA, MARCO FREY,
NON PUÒ ESSERE REALMENTE SOSTENIBILE
SE NON È DISPOSTA AD ANDARE OLTRE
LA MERA PROSPETTIVA INTERNA**

**SI SCRIVE "GLOBAL COMPACT"
SI LEGGE "CITTADINANZA
D'IMPRESA". NELLA SIGLA
"UNGCN" È CONDENSATA LA
PIÙ GRANDE INIZIATIVA AL
MONDO VOLTA A PROMUOVERE
UN'ECONOMIA GLOBALE
SOSTENIBILE, SOTTO L'EGIDA
DELLE NAZIONI UNITE.**

E SAEF è fra le oltre 20 mila aziende (in rappresentanza di circa 170 Paesi del mondo) **che vi hanno aderito convintamente.** È da questa adesione convinta che nascono alcune iniziative interne alla società: dalla relazione d'impatto, alla misurazione con Ecovadis (di entrambi gli argomenti parliamo in seguito) e vengono rafforzate alcune convinzioni: il percorso svolto sulla parità di genere certificata, l'ottenimento del fregio di Società Benefit e altre ancora. Marco Frey, presidente di Global Compact Italia, nel suo messaggio di fine anno ha ricordato come *"sette aziende europee su dieci già possiedono una conoscenza approfondita dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030, e sei su dieci li integrano all'interno della loro strategia aziendale, concentrandosi soprattutto su parità di genere, lavoro dignitoso e cambiamento climatico"*. **Si tratta, quindi, di convinzioni piuttosto "diffuse", elemento che fa pensare a un domani del fare impresa sempre più consapevole, rispettoso e vicino alle persone.** Si pensi, infatti, che nel contesto italiano il 72 per cento delle imprese con strategie di sostenibilità attive (dati provenienti da canali ufficiali UNGCN) ha integrato i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile nel proprio core business e quelli ritenuti più strategici sono "vita sulla terra", "salute e benessere per tutti" e "pace, giustizia e istituzioni forti". Un atteggiamento da parte dell'impresa che può essere anche specchio del momento che sta vivendo la società, con conflitti bellici in atto, un'attenzione sempre crescente verso il tema ambientale e una pandemia mondiale lasciata alle spalle. Secondo Frey *"i diversi ambiti della sostenibilità sono fortemente interconnessi fra loro. Ad esempio, il cambiamento climatico è sia conseguenza di secoli di politiche economiche e modelli*

causa della diffusione di ulteriore povertà e disuguaglianza, di spostamenti massivi di persone, dell'emersione di nuovi rischi per la salute umana. Parallelamente, è impossibile definire come "veramente sostenibile" un'azienda che non intenda andare oltre la propria prospettiva interna e il proprio perimetro organizzativo, in termini di attenzione, impegno ed azione a supporto degli obiettivi di sviluppo sostenibile". Ad attenderci, quindi, non è una trasformazione, ma il prosieguo di un cammino di cambiamento che sarà sempre più rafforzato, che vedrà indicatori sempre più precisi e stringenti e che influirà in maniera determinante su ogni filiera dell'azienda, in Italia come in Europa, come nel mondo.





ESG 02

**SAEF brilla d'argento con
Ecovadis: un percorso
verso la Sostenibilità
d'eccellenza**

**CON RISULTATI SOPRA LA MEDIA NEI
CAPOSALDI S E G, SAEF È AD UN PASSO DAL
RAGGIUNGERE L'ORO NELLA CLASSIFICA
DELLA SOSTENIBILITÀ**



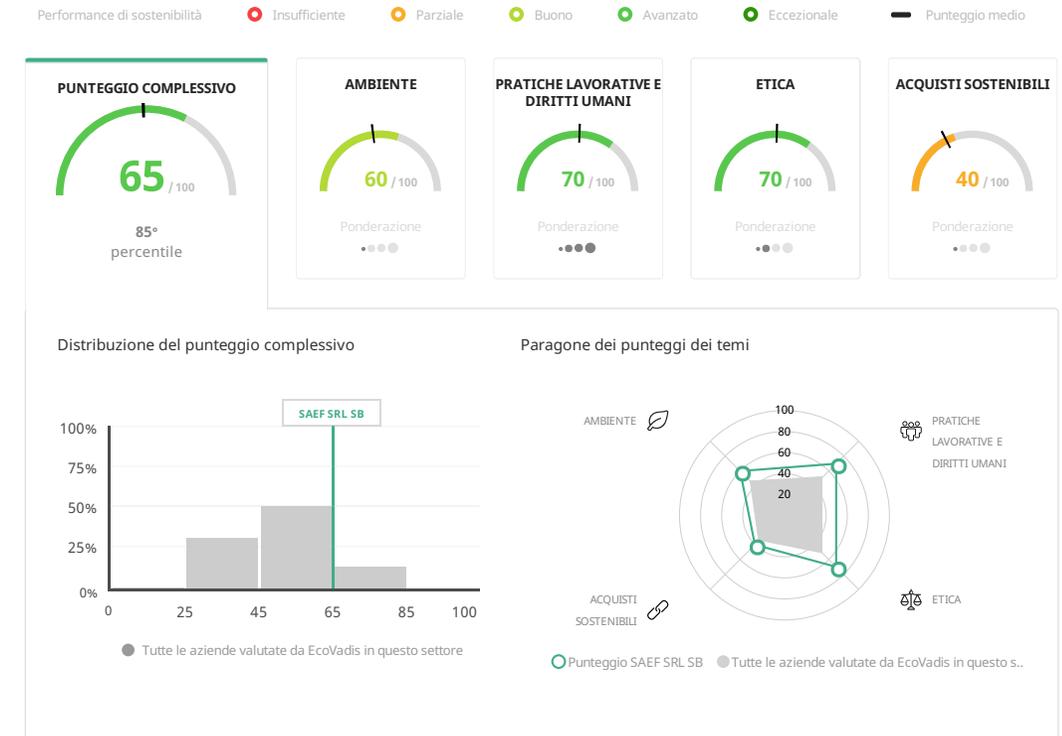
ECOVADIS SPLENDE DI ARGENTO PER SAEF. LA CELEBRE PIATTAFORMA DI MISURAZIONE CHE DEFINISCE, IN BASE A MOLTEPLICI PARAMETRI, IL GRADO DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE CHE NE FANNO RICHIESTA, HA INFATTI, ASSEGNATO A SAEF, UN VALORE "METALLICO" PARI AL SECONDO GRADINO DEL PODIO, MA CON UNA ORMAI QUASI CERTA PROIEZIONE AL COLORE DEL METALLO PIÙ PREZIOSO, L'ORO.

Le performance di sostenibilità riscontrate su SAEF hanno ottenuto un punteggio complessivo del 65 per cento. Un risultato più che eccellente se si considera che tale misurazione ricade nell'85esimo percentile, ovvero, ormai ad un passo minuscolo dall'oro (obiettivo che dovrebbe essere colto nella prossima misurazione). **A spiccare nelle valutazioni assegnate all'azienda sono soprattutto quelle che riguardano la componente di sostenibilità legata ai pilastri S e G del paradigma ESG**, ovvero all'ambito sociale e quello della governance. Basti pensare che la misurazione media è stata superata di 5 punti percentuali sia sulla componente legata alle pratiche lavorative e ai diritti umani (arrivata al 70 per cento) che sulla componente etica, anche quella al 70 per cento. Per "pratiche lavorative e diritti umani" si intende quell'ambito che analizza la salute e la sicurezza dei dipendenti, le condizioni lavorative che vengono applicate in azienda, il dialogo sociale all'interno dell'impresa, la gestione delle carriere e i percorsi di crescita e formazione. Nell'ambito "etica" vengono invece analizzati il tema della corruzione (in SAEF vige a tal riguardo anche un regolamento 231), le pratiche anti-competitive e la gestione responsabile delle informazioni. **Buonissima anche la valutazione sull'impatto ambientale** (60 per cento), mentre qualche passo è stato consigliato nell'ambito di quelli che vengono definiti "acquisti sostenibili" ovvero le caratteristiche di sostenibilità dei fornitori dell'azienda. Ma il percorso Ecovadis è qualcosa di più di una semplice misurazione che assegna un punteggio: rappresenta per un'impresa un'opportunità unica per verificare il grado di attuazione di alcuni percorsi interni ed esterni che ricadono nell'ambito della sostenibilità. È per questo che ad ogni misurazione sono collegati anche i suggerimenti in merito alle

dinamiche di miglioramento del singolo punto o della singola sezione, al fine di costruire con l'azienda un percorso che porti all'eccellenza. Non c'è dubbio, infatti, che a fronte delle numerose incertezze presenti oggi nel contesto imprenditoriale europeo, vi sia almeno una certezza cristallizzata: il domani vivrà unicamente di aziende autenticamente sostenibili.



PUNTEGGI DI SOSTENIBILITÀ SAEF



Sostenibilità inclusiva

L'IMPATTO DELLE PERSONE



Sicurezza, valorizzazione delle risorse umane e dei loro talenti: questo per noi significa sostenibilità. Creare un luogo di lavoro sicuro e capace di promuovere la crescita professionale attraverso la formazione è una priorità. In questa guida proponiamo alcune indicazioni per costruire insieme ad ogni componente del tuo team un percorso sostenibile e coinvolgente, perché crediamo che il successo di un'azienda sia strettamente legato al benessere ed alla crescita delle persone. Essere sostenibili non è solo una sfida, è soprattutto un'opportunità. Cogliamola.



saef.it

 **SAEF**
+ valore con le tue persone

03

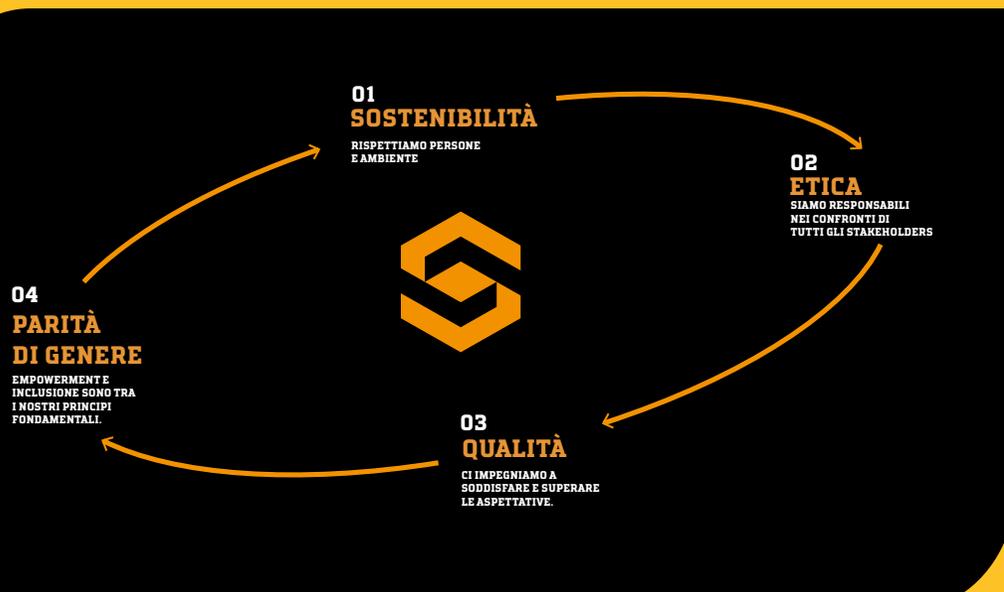
**Relazione d'impatto:
un documento chiave
per misurare l'effetto
della propria attività sul
territorio e sulle persone**

**UTILE PER RIMARCARE GLI INDICATORI PRINCIPALI
DELL'AZIENDA, IL PERCORSO CHE HA PORTATO
ALLA RELAZIONE HA CONTRIBUITO A CREARE
CONSAPEVOLEZZA SIA ALL'INTERNO
CHE ALL'ESTERNO**



UN IMPATTO ESTERNO ED INTERNO MISURATO, ANZI... RELAZIONATO. IN QUALITÀ DI SOCIETÀ BENEFIT, SAEF HA PUBBLICATO E DIFFUSO LA PROPRIA PRIMA "RELAZIONE D'IMPATTO" OVVERO LO STRUMENTO CON IL QUALE L'IMPRESA DIFFONDE I RISULTATI INERENTI IL PROPRIO IMPATTO NEI CONFRONTI DEI TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ: QUELLO AMBIENTALE, QUELLO SOCIALE E QUELLO DELLA GOVERNANCE.

Il tutto facendo riferimento a prassi consolidate (o nuove) e a strumenti di cui, nel corso degli anni, l'impresa si è dotata: l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, il Codice etico, il modello di organizzazione e controllo 231, la politica per la qualità e la politica per la parità di genere. Nella relazione di impatto sono stati richiamati i passaggi chiave rispetto a questi strumenti, fra cui l'aggiornamento sia del codice etico che del modello 231 e l'avvio del percorso di certificazione sulla parità di genere. **Ma ciò che emerge con forza dal documento è la descrizione delle azioni concrete intraprese per dimostrare l'impatto positivo dell'azienda:** dalle attività rivolte ai giovani e alla diffusione della cultura, alle dinamiche di welfare presenti in azienda, soprattutto nei confronti di quelle fasce di lavoratori più vulnerabili (spicca in questo ambito il dato che il personale SAEF è soprattutto femminile, in un rapporto del 60 per cento sul totale). Curiosità nella curiosità: SAEF è una società molto giovane: l'età media in azienda è di 35 anni. Interessante l'impatto della formazione interna: in un anno per i collaboratori SAEF sono state erogate 1695 ore di formazione in 49 corsi specifici (sui clienti le ore erogate sono state rivolte a



RELAZIONE D'IMPATTO



circa 10 mila persone). Nei confronti della comunità in un anno sono state organizzate 41 iniziative (dalla cultura, alla famiglia, ai giovani alla parità di genere) che hanno coinvolto oltre 2 mila persone e comportato un investimento di oltre 103.000 euro. L'attenzione ambientale della relazione punta molto, trattandosi di una società di servizi, all'implementazione di buone prassi che diminuiscano l'impatto, come quella paperless, che ha portato a ridurre del 6 per cento la stampa di documenti cartacei. Abbattuti anche i consumi energetici di oltre 3 MWh l'anno con una diminuzione percentuale di oltre il 12 per cento. E questo ad indicare soltanto ciò che è misurabile numericamente, perché nella relazione ci sono molti altri indicatori che definiscono il percorso SAEF verso un "impatto" sempre più positivo nei confronti di persone e territorio.

Nella relazione di impatto, SAEF evidenzia azioni concrete come 1695 ore di formazione interna, 41 iniziative per oltre 2000 persone, una riduzione del 6% dei documenti stampati e un calo dei consumi energetici del 12%, dimostrando il suo impegno verso persone e ambiente.





04

Quando l'arte incontra l'impresa: la "Residenza d'Artista" di SAEF

L'ILLUSTRATORE ANDREA DE SANTIS
HA ESPLORATO L'UNIVERSO SAEF, TRADUCENDO
IN IMMAGINI I TEMI DI SICUREZZA, AMBIENTE
E FORMAZIONE, DANDO VITA A UN PROGETTO
UNICO DI COMUNICAZIONE VISIVA



UN'AZIENDA PUÒ DIVENTARE UNA RESIDENZA D'ARTE? DALL'ESPERIENZA SAEF, LA RISPOSTA È AFFERMATIVA. TUTTO MERITO DI UN PROGETTO NATO ALL'ALBA DEL 2024, NEL QUALE LA START UP YOONIK HA COINVOLTO SAEF PROPONENDO QUALCOSA CHE HA SUBITO TOCCATO LE CORDE DELL'EMOZIONE E DELLA CURIOSITÀ: OSPITARE IN AZIENDA UN ARTISTA, CHIEDENDOGLI DI INTERPRETARE CON IL SUO LINGUAGGIO IL FRUTTO E I VALORI DEL LAVORO QUOTIDIANO.

Detto fatto. Dopo una scelta non semplice (nel "paniere" di artisti proposti da Yoonik ci sono nomi di grandissimo spessore), la preferenza è caduta su Andrea De Santis, già autore di illustrazioni per editori internazionali (Pan Mcmillan, Suhrkamp, Gestalten, Einaudi, Feltrinelli, Mondadori, solo per citarne alcuni). Il suo stile semplice (pulito ma al contempo ricercato) ha conquistato da subito la direzione aziendale, che ha puntato su di lui in maniera decisa. E Andrea non ha perso tempo. È stato accompagnato da alcuni clienti, per osservare i consulenti SAEF all'opera, ma anche per farsi un'idea dell'effetto del lavoro sulle aziende clienti. Ha vissuto alcuni giorni in azienda, toccando da vicino il clima che si respira nella sede centrale di via Borgosatollo. Non solo. Ha partecipato ad alcuni eventi promossi da SAEF, così da approcciare con mano i valori che ispirano le iniziative che l'azienda propone ai propri stakeholders. Infine, ma non per importanza, ha voluto agire da protagonista conducendo un laboratorio tematico di disegno per i figli dei dipendenti (in questo caso del gruppo allargato), così da capire la percezione che giovani e giovanissimi hanno nei confronti del lavoro dei propri genitori. E tali spunti si sono rivelati molto preziosi, tant'è che Andrea (nato a Brescia, ma toscano d'adozione) ha sguainato la sua matita per realizzare 12 splendide tavole che vertono sui temi trattati da SAEF: sicurezza sul lavoro, formazione, ambiente, rifiuti e sostenibilità. 12 piccoli (ma neanche tanto...) capolavori che ora l'azienda valorizzerà attraverso azioni di marketing specifiche, diffondendoli ai propri clienti, ma anche al panorama generico dei fruitori, perché i messaggi di sostenibilità non sono patrimonio soltanto delle imprese e degli addetti ai lavori. **Con un sogno nel cassetto: quello di realizzare**

e promuovere una mostra che possa portare questo patrimonio artistico a disposizione di tutti, affinché il messaggio di sostenibilità possa raggiungere davvero chiunque, oltre i confini dell'impresa.



DALLA "RESIDENZA" ALLA COMUNITÀ!

La valorizzazione di un progetto complesso come la "Residenza d'artista" non è cosa da poco e neppure semplice. Ma nella logica "artistica" è doveroso dare seguito al lavoro svolto. Ecco perché le tavole realizzate da Andrea De Santis sono al centro di un percorso di condivisione anche al di fuori delle mura aziendali di SAEF, che possa invadere "altri mondi" e diffondere su larga scala un lavoro unico nel suo genere, che parte da un'azienda ma che arrivi alla società, lanciando messaggi cardine sulla crescita, sullo sviluppo e sulla sostenibilità: dalla sicurezza sul lavoro, alla formazione alla tutela dell'ambiente. Una mostra aperta al pubblico? Un'esposizione temporanea o permanente? La diffusione di una o più stampe... non sappiamo ancora dove ci condurrà il cammino. Ma sappiamo per certo che sarà appassionante almeno quanto la strada percorsa fino ad ora.

Stay Tuned!



05

**Centro Studi: cosa
"non" si trova nella
profondità di un dato!**

**UN POOL DI PROFESSIONISTI, TRASVERSALE
ALLE AREE AZIENDALI, SI È CONCENTRATO
SUL TEMA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO,
SCOPRENDO ELEMENTI STRATEGICI PER
L'ATTIVITÀ QUOTIDIANA DI SAEF**



UN CENTRO STUDI CHE RACCOGLIE UN'ESPERIENZA ORMAI TRENTENNALE E SI RINNOVA NEI METODI DI APPROFONDIMENTO E DIFFUSIONE. PER UNA SOCIETÀ COME SAEF, NELLA QUALE IL DATO È UN ELEMENTO FONDAMENTALE PER MISURARE LA BONTÀ DEL PROPRIO LAVORO E DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, ANDARE IN PROFONDITÀ SUI SETTORI È FONDAMENTALE.

Così, all'inizio del 2024 l'attività del Centro studi ha ripreso vigore e la scelta è stata quella di non organizzare un apposito ufficio (modalità ritenuta "superata" di fronte al dinamismo richiesto oggi dal fare impresa) ma di istituire una funzione "centro studi" trasversale alle figure e alle aree operative, così da arricchirla progressivamente di nuove e fresche competenze. Il *modus operandi* dell'attività di questo tavolo di lavoro è stato studiare i dati facendosi domande che andavano sempre più in profondità, sempre più a fondo nel dato stesso. **E il primo settore preso in considerazione è stato quello della sicurezza sul lavoro.** Non solo perché il patrimonio di dati da studiare, analizzare e sfaccettare è molto ampio, ma anche per le ricadute sociali ed economiche sulla vita di ogni giorno. E come spesso accade in questi casi, sono emerse alcune curiosità che in pochi si potevano aspettare: ci si è chiesti in quali orari succede la maggior parte di infortuni, chi sono i soggetti maggiormente a rischio (di che genere, di che nazionalità, di che settore, di che età...), quali i territori che pagano maggiormente questo fenomeno, quale, invece la tipologia di azienda che si protegge maggiormente, con che strumenti, con che dinamiche. Il quadro emerso da questa analisi molto più che dettagliata sarà oggetto di un report che verrà pubblicato e diffuso non appena il dato verrà "certificato" e quindi con un avallamento tecnico di qualità del lavoro. **Lo scopo? Fornire nozioni e strumenti a chi, in nome e per conto di SAEF, opera nel campo della sicurezza sul lavoro:** i tecnici che svolgono il ruolo di RSPP nelle aziende clienti, quelli che ne curano l'assistenza continuativa e i docenti che, nelle aule SAEF ogni anno erogano la formazione a migliaia di lavoratori. E proprio questo aspetto rappresenta la chiave di svolta

dell'attività del centro studi: nella gestione tecnica e nella formazione sulla sicurezza non ci si può limitare all'ottemperanza della normativa generale in materia, ma è necessario calarla sulle singole situazioni, territoriali e di settore, affinché si ottenga la maggior efficacia possibile. Quella, per capirci, che rappresenta la variabile fra il lavoro "sereno" e il lavoro che può diventare "dannoso". Dal lavoro svolto sul 2023, ad esempio, emerge già un dato virtuoso che riguarda SAEF: su un campione di oltre 11 mila addetti, che lavorano in 468 imprese seguite continuativamente (una consulenza approfondita) da SAEF sul tema della sicurezza, l'incidenza di infortuni rispetto al dato nazionale è del 15 per cento in meno, rispetto al dato provinciale di Brescia e Bergamo (contesto territoriale nel quale è compresa la maggior parte delle aziende) è del 20 per cento in meno, senza alcun infortunio dall'esito mortale.

Nel 2023, su oltre 11 mila addetti in 468 imprese seguite da SAEF, l'incidenza di infortuni è risultata inferiore del 15% rispetto alla media nazionale e del 20% rispetto ai dati di Brescia e Bergamo, senza infortuni mortali.





06

**Direzione Crescita
e Domani Lavoro:
il Gruppo SAEF
proiettato sui giovani!**

**COSA HANNO IN COMUNE UN EVENTO
INTERNO DEDICATO AI FIGLI DEI
DIPENDENTI E COLLABORATORI E
UN EVENTO ESTERNO DEDICATO
A GIOVANI DI OGNI ETÀ?**



**DUE EVENTI RIVOLTI AI GIOVANI
E... GIOVANISSIMI. UNO INTERNO,
L'ALTRO RIVOLTO INVECE
ALL'ESTERNO. CON L'ELEMENTO
ACCOMUNANTE CHE AD ESSERE
PROTAGONISTA È STATO IL
GRUPPO SAEF, OVVERO IL GRUPPO
COMPOSTO DA SAEF, SA FINANCE,
LA COSTOLA FINANZIARIA E
ARIANNA AMBIENTE, LA COSTOLA
AMBIENTALE.**

Il primo evento si è svolto a settembre, coinvolgendo i figli dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo. Bimbi e giovani dall'infanzia all'adolescenza, hanno partecipato con piacere alla mattinata "Direzione Crescita" che ha previsto una serie ricca e curiosa di attività: dalla conoscenza delle aziende e del lavoro che i genitori svolgono quotidianamente, agli effetti di quel lavoro sulla qualità della vita delle persone (si pensi al tema ambientale, del benessere e della sicurezza, ad esempio), con una "chicca" particolarmente gradita da tutti i partecipanti: **un laboratorio di disegno condotto dall'illustratore Andrea de Santis, protagonista del progetto "residenza d'artista"** che ha chiesto ai giovani partecipanti di trasporre figurativamente il lavoro dei propri genitori. Un momento unico, che ha espresso un grande valore perché ha sollecitato bambini e giovani su un linguaggio che gli è proprio, ovvero quello espressivo. Il secondo evento rivolto ai giovani si è invece tenuto ai primi di novembre nella cornice del Brixia Forum, dove si è svolta la fiera "Domani Lavoro" dedicata all'incontro fra aziende e aspiranti lavoratori. **Il Gruppo SAEF si è proposto all'unisono, con un proprio stand che ha raccolto le varie anime delle imprese**



che ne fanno parte, presentandosi ad una folta platea di giovani (e meno giovani) alla ricerca di opportunità professionali. Nel corso della kermesse sono stati svolti colloqui con aspiranti collaboratori delle aziende del gruppo, sono state incontrate decine di persone a cui sono state illustrate le chiavi operative ed etiche delle imprese targate SAEF, si è giocato con centinaia di ragazzi, grazie al concorso a premi (un viaggio in regalo) che ha attirato la simpatia e l'attenzione di molti giovani. Non solo. C'è stata anche la possibilità di confrontarsi con molte altre aziende, di scoprire e sondare moderni strumenti e metodi di recruiting, di raccogliere curricula, oltre che verificare il forte interesse dei futuri lavoratori nei confronti dei settori "toccati" dall'azienda. Tutto, esattamente in stile SAEF: un approccio moderno, brillante e propositivo, esattamente quello che gli operatori delle imprese del Gruppo utilizzano ogni giorno per gestire questioni "pesanti" come la sicurezza sul lavoro e l'ambiente, ma in maniera "leggera" come si conviene al nuovo modo di fare impresa.

*C'è stata anche
la possibilità di
confrontarsi con molte
altre aziende, di scoprire e
sondare moderni strumenti
e metodi di recruiting, di
raccogliere curricula, oltre
che verificare
il forte interesse dei futuri
lavoratori nei confronti
dei settori "toccati"
dall'azienda.*





07

Arianna Ambiente nel gruppo SAEF: alleanza strategica che guarda al futuro

LA STORICA SOCIETÀ CHE SI OCCUPA DI AMBIENTE E RIFIUTI ENTRA A FAR PARTE DEL SISTEMA SAEF ARRICCHENDO IL GRUPPO DI COMPETENZE SPECIFICHE IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ



ARIANNA AMBIENTE ENTRA A FARE PARTE DEL GRUPPO SAEF, UN'OPERAZIONE CHE PERMETTE IN TERMINI NUMERICI AL GRUPPO DI SUPERARE I 10 MILIONI DI FATTURATO ANNUI, RAFFORZANDO, IN QUESTO MODO, IL RUOLO PRIMARIO DEL BRAND SAEF NELL'AMBITO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE.



Il Gruppo SAEF assume con questo passaggio il controllo al 100 per 100 di Arianna Ambiente: **il brand originario "Arianna Ambiente" rimane ed opererà all'interno di una logica di gruppo e network.** Oggi il Gruppo SAEF comprende 3 società controllate: SAEF (sicurezza, ambiente e formazione), SA FINANCE (Mediazione creditizia e Agevolazioni finanziarie), Arianna Ambiente (verticale sui servizi di intermediazione rifiuti) e 2 società partecipate: AERE (Efficientamento energetico e decarbonizzazione) e ECOPLANT (Gestione dei rifiuti). *"La scelta di inglobare Arianna Ambiente – spiega Paolo Carnazzi, presidente del Gruppo SAEF - fonda radici in una collaborazione che ormai dura da anni. Abbiamo avuto numerose occasioni per conoscere e apprezzare la grandissima professionalità delle persone che lavorano in Arianna Ambiente, la riconoscibilità dell'impresa sul mercato come realtà seria, onesta e affidabile, una rosa di clienti importante e ben fidelizzata, la grande passione, oltre che le competenze e la correttezza, di Giancarlo Farina, il fondatore, che è patrimonio comune di tutta la sua squadra di collaboratori".* Proprio Giancarlo Farina, fa eco a Carnazzi: **"Sono particolarmente orgoglioso di questa evoluzione, perché in SAEF riscontriamo gli stessi valori che sono alla nostra base, che guidano la nostra attività e che passiamo ai nostri clienti. È una scelta di continuità e non di discontinuità e certamente si rivelerà un elemento di grande crescita. Sia SAEF che Arianna Ambiente mettono a disposizione a vicenda decenni di esperienza, professionalità e serietà. Sarà entusiasmante proseguire la nostra strada insieme".** Un'operazione, quindi, che si cala perfettamente nel percorso di crescita del gruppo e di SAEF: *"I servizi offerti da Arianna Ambiente arricchiscono, rafforzano e completano la rosa di servizi che oggi il gruppo eroga a migliaia di*

aziende in termini di sicurezza, ambiente e gestione dei rifiuti – spiega Enrico Prata, amministratore delegato di SAEF e della stessa Arianna Ambiente-; Ventotto anni di esperienza e crescita ci dicono che questa è la strada giusta: fornire alle aziende clienti professionalità che consentano loro di generare valore". E l'operazione su Arianna Ambiente dimostra ancora una volta la ferma volontà del gruppo (la cui genesi risale al 1996 con il primo brand SAEF) di rafforzarsi e crescere con un approccio sempre più etico: *"Prenderci cura dei nostri clienti, delle loro aziende – chiude Prata -; salvaguardare la vita e l'incolumità delle persone, aumentare il benessere e le competenze delle risorse umane, tutelare l'ambiente, che è la nostra casa... crediamo che il nostro, a volte, sia qualcosa di più di un mestiere".*

IL RIFIUTO A 360 GRADI!

Arianna Ambiente, con l'ingresso in SAEF, impreziosisce il Gruppo divenendone la "costola" operativa sul tema dei rifiuti. Un tema complesso e al contempo strategico. Con un approccio innovativo e totalizzante della problematica permette ai clienti di accantonare ogni preoccupazione o incombenza legata al rifiuto. Un pool di tecnici esperti, con un'esperienza ventennale, accompagna il cliente in ogni aspetto della gestione del rifiuto, da quelli pratici operativi, a quelli formali normativi. La proposta di Arianna Ambiente non riguarda il singolo servizio o la singola mansione, ma riguarda la gestione del cliente a 360 gradi sull'intera partita dei rifiuti: dall'intermediazione, ai piani di recupero e ripristino ambientale, dall'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, all'analisi e la classificazione, fino all'iscrizione all'Albo nazionale. Il tutto con un'assunzione di responsabilità globale, che permette ad Arianna Ambiente di svolgere il proprio lavoro e al cliente di avere massima sicurezza di una gestione efficace e rispettosa dell'ambiente e delle normative. Con un'arma in più: il sistema Aliante, uno strumento digitale che permette all'azienda, grazie ad un accesso con semplice password, di prendere visione delle quantità di rifiuti movimentate, dei codici, dei trasportatori e degli impianti di destinazione, del registro di carico e scarico, delle statistiche di produzione e smaltimento. Non solo. Grazie ad Aliante si possono effettuare le visure delle movimentazioni (elenco movimenti per CER, estrazioni statistiche e quantitative) ed estrarre in formato pdf un sottoinsieme di movimenti selezionati. Uno strumento che permette all'azienda di essere informata puntualmente sulla tematica, che diminuisce i costi fissi di gestione ed è adatto a tutti, grazie alla sua interfaccia semplice e intuitiva.





08

I manager del futuro: la chiave per generare valore con le persone e sulle persone

TRE CICLI DI EVENTI MANAGERIALI, IN LOCATION
ESCLUSIVE, COINVOLGENDO ALCUNI DEI PIÙ
IMPORTANTI FORMATORI ITALIANI DEL SETTORE
COMMERCIALE, RELAZIONALE, GESTIONALE



**SAEF E LA FORMAZIONE
MANAGERIALE: UN'ASSE CHE
NEL CORSO DEL 2024 SI È
RAFFORZATA SEMPRE DI PIÙ FINO
A SEGNARE L'ANNO IN ASSOLUTO
PIÙ RICCO DI EVENTI DALLA
GENESI DELL'ANIMA FORMATIVA
DELL'AZIENDA. MERITO DI UNA
PROGRAMMAZIONE VOLTA A
PROPORRE ALLE FIGURE APICALI
DELLE IMPRESE, PERCORSI DI
FORMAZIONE MIRATI, RADICATI
IN ESIGENZE REALI, APPROCCIATI
CON METODI INNOVATIVI
NEI QUALI LA COMPONENTE
ESPERIENZIALE HA FATTO LA
PARTE DEL LEONE.**



Così, il ciclo che prende spunto dall'esperienza "hashtag" è andato sostanzialmente tutto esaurito. Merito anche dei filoni di interesse risolti al mondo manageriale nel corso dell'anno: il tema della gestione delle risorse umane, il tema della vendita e dell'attività commerciale e il tema della coesione del gruppo di lavoro. Esigenze concrete, pratiche, vere... affrontate in forma dinamica e accattivante. Cinque gli incontri del ciclo "5.0, il Rinascimento delle risorse umane" con un totale di 40 ore svolte in location e ambientazioni più che accattivanti: da Borgo Santa Giulia alla Tenuta Urbana, da Villa Calini a cantina Bottenago, al Santellone. In cattedra alcuni dei docenti più blasonato del settore: Lucilla Rizzini, Alberto Albertini, Stefano Lancini e Alessandra Franzelli, Emmanuele del Piano, Antonio e Anna Nocera. Docenti "di grido" per esperienze formative che hanno toccato il self coaching, il problem solving, la gestione efficace dell'errore, le dinamiche per prendere decisioni rapide in situazioni complesse, la gestione delle emozioni. E altrettanto gradito è stato il percorso sulla vendita: 48 ore di formazione con l'obiettivo di rendere il "commerciale" un vero e proprio protagonista della trattativa. Anche in questo caso ci sono stati docenti d'eccezione che hanno condotto i partecipanti in un'esperienza formativa molto concreta, capace di aumentare fin da subito le skills dell'ambito commerciale. E non poteva mancare in questo quadro il tema della relazione e della leadership, con Happy team Leader, 32 ore erogate su 4 giornate formative passando dagli atteggiamenti funzionali al gioco di squadra, alla capacità di comunicare (e parlare) che deve essere propria di un leader, dal pensiero laterale giocando con "Lego serious play" alla sintonizzazione con gli altri attraverso

comunicazione relazionale e non verbale. Fra i docenti: Patrizia Menchiari, Anna Scola, Nino Amoroso, Sergio Omassi... E la proposta sul 2025 per la formazione manageriale sarà ancora più completa e verticale, poiché per generare valore con le persone è necessario, in primo luogo, assumere valore su di sé.



FORMAZIONE, NUMERI ROBOANTI PER GARANTIRE LA CRESCITA!

Ogni servizio che SAEF offre ricade sotto un grande cappello, ovvero quello della sostenibilità. Ed essere "sostenibili" oggi è una caratteristica che passa sempre più dalla formazione. A questo riguardo, SAEF, grazie al percorso di digitalizzazione totale della gestione dell'area formativa, è in grado di rendere noti alcuni dati più che "roboanti" sulla propria attività annuale. Basti pensare che nel corso del 2024 (il dato è aggiornato al termine del mese di dicembre) SAEF ha erogato ai propri clienti ben 1631 corsi di formazione, andando a formare esattamente 9746 persone. Un numero di corsi aumentato dall'anno precedente, quando l'asticella si era fermata a 1610 corsi promossi, organizzati e svolti. In linea con il percorso di crescita dell'azienda. E anche un altro dato, o meglio, due dati, rafforzano la posizione di centralità di SAEF sul tema "più valore con le tue persone" andando ad invadere l'ambito della sicurezza, per il quale la formazione è strategica: nel 2024 SAEF ha svolto assistenza continuativa (in varie forme) per 732 aziende italiane di ogni dimensione e settore (una consulenza spesso a 360 gradi), andando a "proteggere" (anche attraverso la formazione) esattamente 13.811 lavoratori. I corsi erogati nel 2024 vanno dalla "compliance" normativa (il rispetto scrupoloso delle regole) alle centinaia di corsi che permettono alle persone di accrescere le proprie competenze, come ben illustrato nel seguente articolo, che narra delle tematiche e delle iniziative rivolte al target manageriale.



09

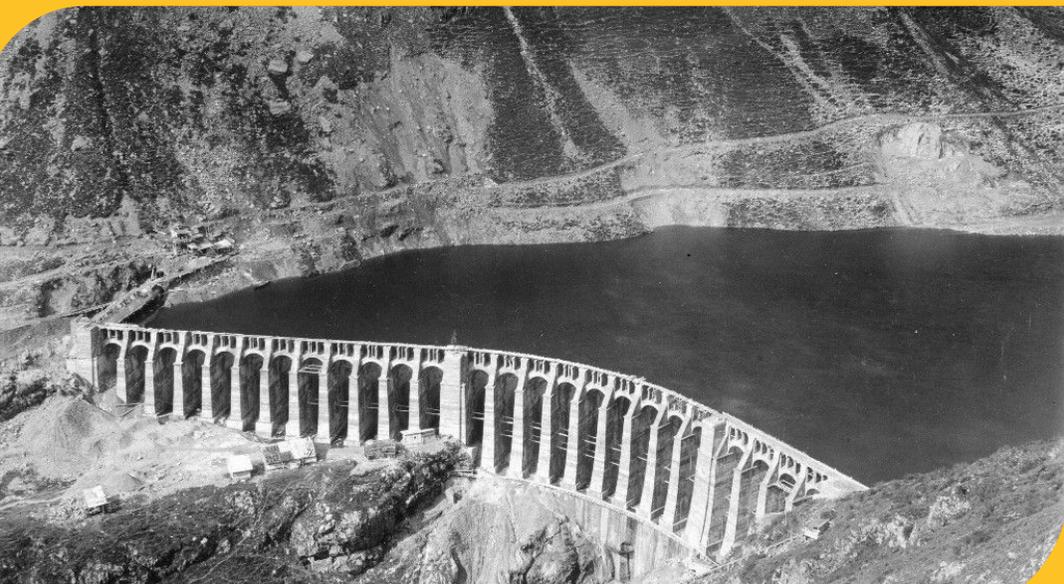
Dal cinema al teatro:
le "experience"
SAEF rivolte ai clienti

SCROSCI DI APPLAUSI PER "EDITH,
UNA BALLERINA ALL'INFERNO" E I SUOI
GIOVANISSIMI PROTAGONISTI. RIFLESSIONI
ED EMOZIONI FORTI PER "GLENO, 1 DICEMBRE
1923" IN OCCASIONE DEL 28 APRILE



**PIÙ CHE SEMPLICI EVENTI...
ESPERIENZE! È QUANTO EMERSO
DAL GRADIMENTO RISPETTO A DUE
PARTICOLARI OCCASIONI
(FRA LE TANTE) CHE SAEF HA
RIVOLTO AI PROPRI CLIENTI NEL
CORSO DEL 2024**

Il primo evento è stato chiamato "Movie Experience" e si è svolto nella suggestiva cornice del cinema Moretto, a Brescia, una "chicca" vera e propria con salottini per assistere alle proiezioni cinematografiche, sul modello anglosassone ispirato al "coccolare" lo spettatore. A marzo 2024, in uno di quegli accoglienti salotti è andata in scena la "SAEF Movie Experience" rivolta a un centinaio di clienti, con la proiezione del film "Edith, una ballerina all'inferno" vincitore dell'Impact Award alla 52esima edizione del Festival del cinema di Giffoni. Una scelta mirata e che vanta una storia "lunga": prodotto a Brescia (girato a Salò), il film è stato una sorta di "miracolo" della cinematografia italiana, sostenuto per lo più da imprese del territorio. E fra quelle imprese, la prima in assoluto a credere al progetto e mettere il proprio contributo è stata proprio SAEF. Anche per questo durante l'evento di marzo, hanno presenziato alla proiezione 4 degli attori della pellicola, fra cui l'attrice protagonista. Insieme a loro, lo sceneggiatore e la coordinatrice della logistica di produzione. Un momento più che toccante (anche per la storia narrata nel film, una storia di sofferenza ma anche di resilienza),



avvalorato dalle testimonianze dei 4 giovanissimi attori che, al momento delle riprese, erano ancora tutti minorenni. Per loro è stata la prima esperienza professionale di una vita artistica che auguriamo lunga e ricca di successi.

Il secondo (non) evento si è svolto al Golf di Franciacorta, in occasione della ricorrenza del 28 aprile, giornata internazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro. SAEF ha voluto proporre ai propri clienti un approccio nuovo, basato sullo storytelling, con l'organizzazione di una replica di **"Gleno, 1 dicembre 1923: narrazione civile di un disastro annunciato" interpretato da Emanuele Turelli**, autore e storyteller sia in ambito artistico che in ambito corporate. Alla narrazione del disastro è stata collegata la tematica della sicurezza (un secolo fa non certo una priorità dell'impresa italiana) ravvisando molte analogie comportamentali fra quel disastro del passato e la realtà attuale del fenomeno.

A rimarcare questi aspetti, dopo la narrazione emozionale, la tavola rotonda coordinata da Francesca Armaroli, avvocato collaboratrice di SAEF, con imprenditori, giuristi, sindacalisti, formatori, volta a rinsaldare il patto trasversale fra tutti gli enti della "filiera" della sicurezza per gestire il fenomeno. Due eventi, quindi, di grande spessore. Anche se, visto il feedback riscontrato nei partecipanti, il termine corretto per identificarli è... esperienze.





10

OENO & SAEF: a braccetto verso il futuro

**UNA CONSULENZA A 360 GRADI, CAPACE DI
ACCOMPAGNARE IL POLO VITIVINICOLO ITALIANO
IN UNA CRESCITA INARRESTABILE, CHE OGGI
RIGUARDA TUTTA LA NAZIONE**

OENO ITALIA RAPPRESENTA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIENDE DEL SETTORE VITIVINICOLO NON SOLO DEL TERRITORIO LOMBARDO, MA ORMAI DI TUTTO LO "STIVALE". UNA REALTÀ CHE È STATA CAPACE DI PARTIRE DAL "PICCOLO" E CRESCERE SEMPRE DI PIÙ FINO A DIVENTARE UN PARTNER STRATEGICO PER L'INTERO SETTORE.



Un percorso che ha visto al suo fianco

SAEF: "SAEF è coinvolta moltissimo nella nostra azienda – spiega il CEO di Oeno Italia, Nicola Faustini –; Trovo moltissime analogie fra l'approccio SAEF ed il nostro lavoro, che è quello di offrire una serie di servizi all'azienda vitivinicola. Dopo essere nati come commerciali, siamo anche noi nell'ambito dei servizi". Analogie e similitudini che hanno unito sempre di più le due realtà: "All'inizio del percorso con SAEF, francamente sembrava che non avessimo necessità dei servizi offerti, perché avevamo già un RSPP, un'azienda consulente per le certificazioni, chi ci aiutava per la sicurezza e la sostenibilità, ma poi ho capito che se avessi avuto un interlocutore unico su tutti questi temi, avrei risparmiato un sacco di tempo e ottenuto un'azione coordinata, che è poi lo stesso, identico messaggio che porto ai miei clienti: **avere una rosa ampia di servizi ma coordinati dalle stesse persone.**"

Con un accenno particolare sul tema formativo: "Abbiamo iniziato con i corsi obbligatori, ma quasi immediatamente siamo andati nei corsi opzionali, anche con temi molto elevati, rivolti al personale della nostra azienda su funzioni chiave. Mai avrei pensato, prima di iniziare il rapporto, di riuscire ad ottenere un partner così completo anche per l'aggiornamento del personale, che è un'esigenza irrinunciabile se si vuole realmente fare le cose per bene".

Un'evoluzione che sta portando SAEF e OENO a condividere la loro crescita reciprocamente:

"Ricordo bene che siamo partiti con 3 obiettivi molto concreti e pratici, ma man mano che il rapporto si è evoluto, ci stiamo spostando verso una collaborazione a 360 gradi. Questo perché si tratta di un "rapporto sano", che non è imperniato sulla "tuttologia" che spesso viene mal interpretata, ma si basa su richieste chiare

e definite da parte del cliente che, a fronte di essersi trovato bene con una funzione, ne chiede un'altra e poi un'altra ancora, per una rosa completa di servizi con il valore aggiunto dell'interlocutore unico".

Nell'ambito squisitamente della sostenibilità, OENO si dimostra un'azienda che guarda al futuro senza paura: "non abbiamo un vero e proprio bilancio, ma comunichiamo molto in tema ESG, poiché ci stiamo spostando verso quell'ottica. C'è un'azione coordinata con SAEF che conosce approfonditamente ciò che noi stiamo facendo e che in base a questo ci consiglia come allinearci all'agenda 2030, anche se non ne avremmo l'obbligo, ma ci crediamo. Siamo efficacemente convinti di questo approccio al percorso. È una nostra volontà e in SAEF abbiamo trovato un alleato che ci ha stuzzicato su molti ragionamenti, li ha condivisi, e ci sta accompagnando operativamente".

E la qualità di una consulenza si riscontra anche nella qualità del rapporto diretto: "Ci siamo da subito trovati particolarmente bene con le persone di SAEF, uno dei valori è

anche questo. Ci vuole un feeling personale per andare avanti bene insieme. Si crea un rapporto di fiducia fra cliente e consulente. Abbiamo un rapporto schietto e molto professionale".

Con oltre 50 addetti, OENO offre servizi alle imprese vitivinicole e dall'head quarter di Erbusco irraggia la sua azione in tutta Italia: "Dall'imbottigliamento all'etichettatura, a molti altri servizi, noi allestiamo, grazie ad appositi camion, linee temporanee di lavoro, garantendo macchine all'avanguardia e personale esperto. 22 anni fa avevamo come interlocutore quasi esclusivo le cantine più piccole, non in grado di potersi permettere una propria linea, ma oggi lavoriamo moltissimo anche con aziende e cantine di grandi dimensioni, che si affidano a noi come terzisti per risolvere le loro esigenze. E proprio per questo stiamo procedendo a passi spediti lungo il percorso sull'ottenimento di altre Certificazioni, soprattutto la 22000, per la quale abbiamo già deciso di appoggiarci a un consulente... che non poteva non essere SAEF!".





SAEF SRL

VIA BORGOSATOLLO 1, 25124 BRESCIA T 030.3776990 / INFO@SAEF.IT

WWW.SAEF.IT